

SUPER YACHT



Il quotidiano online del mercato super yacht



SUPER YACHT

IL MEGLIO DEL MADE IN ITALY





CRESCITA NORMALIZZATA E TANTO EXPORT

Internazionalizzazione e normalizzazione. Sono due delle parole più significative per capire cosa il settore dello yachting italiano può aspettarsi per i prossimi mesi. Il rallentamento che in molti si aspettavano non solo non è arrivato ma anzi, numeri alla mano, l'industria nautica italiana ha fatto registrare nuovi exploit che fanno ben sperare, anche alla luce della crescita del 3,1% dell'economia globale e del 1% del Pil italiano nel corso del 2023 (il contributo della nautica al Pil nazionale è stato superiore a 7 miliardi di euro nel 2023, in aumento del 14,2% rispetto al 2022). Non c'è stato rallentamento ma non si prevede neanche la crescita esuberante del 2022, con dinamiche che tendono, appunto, ad una normalizzazione che iniziava ad avvertirsi un anno fa.

Gli ultimi dati disponibili, diffusi tramite l'annuario statistico Nautica in Cifre - LOG realizzato da Confindustria nautica e da cui sono state estratte alcune delle analisi presenti in questo inserto, raccontano di un fatturato del comparto industriale che ha toccato il massimo storico a quota 8,33 miliardi di euro, un miliardo in più rispetto al 2022 con una crescita pari al 13,6%. Ed è proprio l'export ad aver sostenuto questo incremento raggiungendo un valore di picco pari a 4,23 miliardi di euro. L'Italia è quindi prima anche nella classifica dei Paesi esportatori e rappresenta una quota del 19,3% dell'export mondiale, un altro record. Questo vale soprattutto nel mondo dei superyacht, dove il tasso di esportazione tocca il 90%. Il mercato più importante per i cantieri italiani rimangono gli Stati Uniti, dove la fine dell'attesa per il risultato elettorale, con la decisa vittoria di Trump, apre qualche interrogativo sugli equilibri futuri.

Anche l'ultimo report di Mediobanca dedicato alle 'Principali Società Italiane', che ha analizzato i bilanci relativi allo scorso esercizio di 2.881 aziende, è in linea e racconta come i quattro principali produttori di superyacht - Azimut Benetti, Ferretti, Sanlorenzo e The Italian Sea Group - hanno totalizzato nel 2023 ricavi per circa 3,59 miliardi di euro, in aumento di circa il 13% sui 3,172 miliardi circa dell'anno prima. Qualche incertezza arriva invece dal settore della "piccola nautica" dovuta, secondo il report di Confindustria, alla presenza di elevati stock che frenano la vendita dei nuovi modelli in alcune fasce dimensionali.

Parlare di primati nel mondo dei superyacht senza affrontare il tema dei professionisti del settore ha poco senso e quindi un risultato importante ottenuto in questo 2024 è la riforma dei titoli professionali del diporto, tra cui i titoli Stew (Standards of training, certification and watchkeeping for seafarers), regolati ora dal decreto 13 dicembre 2023, n. 227 (che ha modificato il decreto 10 maggio 2005, n. 121) che, secondo il presidente di Confindustria nautica Saverio Cecchi rende più competitivi i professionisti italiani del settore e, per quanto riguarda il Titolo semplificato, potrà creare fino a 3.000 nuovi posti di lavoro e a proposito del mercato del lavoro, gli addetti effettivi nel 2023 sono saliti a 30.690, con una crescita di circa il 7%.

Alberto Mariotti
Direttore editoriale
SUPER YACHT 24

SEVEN STARS MARINA & SHIPYARD



REFIT - RESTORATION - REBUILD

POLE FOR HIGH-QUALITY 360° SERVICING FOR YACHT
FROM 20 TO 70 METERS IN PISA

Sheds: 20.000 sqm

Front Yards: 11.0000 sqm

Travel Lift: 700 + 560 t

Freshwater Dock 22.000 sqm

CRESCITA NORMALIZZATA E TANTO EXPORT	PAG. 2
CON IL TRAINO DEI SUPER YACHT FATTURATO ITALIANO TRIPPLICATO	PAG. 6
NUOVO MASSIMO STORICO RAGGIUNTO DALL'INDUSTRIA NAUTICA ITALIANA	PAG. 8
L'ANALISI DEL FATTURATO	PAG. 11
CALANO IL NUMERO DI UNITÀ DA DIPORTO ISCRITTE IN ITALIA MA RISALGONO I SUPERYACHT	PAG. 14
L'ITALIA È NUOVAMENTE PRIMO ESPORTATORE AL MONDO CON 4,33 MILIARDI DI DOLLARI	PAG. 17
REFIT E RIPARAZIONI VALGONO 495 MILIONI IN ITALIA	PAG. 20
PATENTI NAUTICHE IN ITALIA, QUELLE PER NAVI DA DIPORTO SONO IL 2,7% DEL TOTALE	PAG. 22
LE RACCOMANDAZIONI DI ALTAGAMMA-DELOITTE PER LO SVILUPPO DELLA NAUTICA DA DIPORTO IN ITALIA	PAG. 24
SECONDO DELOITTE LA FINANZA È CENTRALE PER LE PMI DELLA NAUTICA, MA POCO AMBITA	PAG. 27
MEDIOBANCA: CRESCONO E VALGONO OLTRE 3 MILIARDI I RICAVI NEL 2023 DEI BIG DELLA CANTIERISTICA NAUTICA	PAG. 28
GIOVANNI COSTANTINO (TISG): "NUOVE BUSINESS UNIT, INVESTIMENTI E UN PONTE VERSO LA PROSSIMA GENERAZIONE"	PAG. 29
FRANCESCO PASZKOWSKI: "LE INNOVAZIONI RICHIEDERANNO ANCORA TEMPO MENTRE L'HOTELLERIE STA CAMBIANDO MOLTISSIMO"	PAG. 29
LUCA DINI: "L'ITALIA FACCIA SISTEMA E NON SI DIMENTICHI CHE LO YACHT È UNA BARCA	PAG. 29
"INNOVAZIONE CONTINUA": IL COMANDANTE CARLO GABELLI RACCONTA I SUOI 30 ANNI CON L'ARMATORE	PAG. 29
PIERO FERRARI	
FERRAGAMO A SUPER YACHT 24: "CON SANLORENZO L'OBIETTIVO È LA PERENNITÀ DEL BRAND NAUTOR SWAN"	PAG. 31
PEROTTI SUL FUTURO SUPERYACHT A VELA: "SWAN MAXI MAXI SARÀ	PAG. 31
COSTRUITO A VIAREGGIO E IN ALLUMINIO"	PAG. 31
MASSABÒ SVELA IL FUTURO PROSSIMO DI CANTIERI DI PISA FRA NUOVI MODELLI (A VELA E MOTORE)	PAG. 31
E STABILIMENTI	
MINERDO (NATPOWER): "ENTRO FINE 2025 LA PRIMA STAZIONE DI RIFORNIMENTO DI IDROGENO PER IL DIPORTO"	PAG. 31
GIOVANNA VITELLI A SUPER YACHT 24: "AD AVIGLIANA REALIZZEREMO LA CUPERTINO DELLA NAUTICA"	PAG. 32
CAFFO (D-MARIN): "GUARDIAMO AL SUD ITALIA PER ESPANDERE ANCORA IL NOSTRO NETWORK"	PAG. 32
GALASSI (FERRETTI GROUP): "I PARTY DEL CAPPELLAIO MATTO SONO FINITI"	PAG. 32
"CORAGGIO E INSIUREZZE": IL RACCONTO DELLA COM.TE MARIA RAMETTO PROMOSSA DA ALBERTA FERRETTI	PAG. 32
FERDINANDO PILLI (LUSBEN): "IL MERCATO DEL REFIT È IN GRANDE CRESCITA"	PAG. 34
MARCONI (MARINEDI): "VOGLIAMO ARRIVARE A 25 MARINA ENTRO I PROSSIMI CINQUE ANNI"	PAG. 34
DEPRATI (BAGLIETTO): "CI STIAMO PREPARANDO ALL'ENERGIA DEL FUTURO"	PAG. 34
CAMILLA ROTHE, LA COMANDANTE TRENTENNE AL TIMONE DI UN 44 METRI CHE PREDICA SERIETÀ E SICUREZZA	PAG. 34
VARATO IL PRIMO CATAMARANO WIDERCAT 92 A FANO	PAG. 36
VARATO AD ANCONA IL PRIMO CUSTOM LINE NAVETTA 38	PAG. 36
BENETTI VARA A LIVORNO IL NUOVO OASIS 40M BO116	PAG. 36
VARATO T450, IL PRIMO MODELLO DI TANKOA YACHTS SOTTO I 50 METRI DI LUNGHEZZA	PAG. 36
VARATO A PISA IL 50 METRI DI ROSSINAVI BATTEZZATO BEL1	PAG. 38
VARATA LA PRIMA UNITÀ DI UN PERSHING GTX80	PAG. 38
VARATO IL SESTO ESEMPLARE SERIE MANGUSTA 104 REV	PAG. 38
VARATO IL PRIMO AMER 120, FRUTTO DELLA PARTNERSHIP TRA AMER YACHTS E SEVEN STARS	PAG. 38
VARATO DA SWAN IL PRIMO YACHT A PROPULSIONE IBRIDA ELETTRICA	PAG. 40
VARATO DA SANLORENZO ALMAX, IL 50 STEEL CON SISTEMA DI FUEL CELL A METANOLO VERDE	PAG. 40
CONSEGNATO DA RIVA IL 110 DOLCEVITA DI 34 METRI DON'T WARR	PAG. 40
VARATO IL PRIMO CATAMARANO IBRIDO-ELETTRICO DI ROSSINAVI CON SISTEMA AI PER COMFORT E GREEN	PAG. 40
SCESO IN ACQUA IL NUOVO WALLYWIND110	PAG. 42
VARATO AD ANCONA IL PRIMO CUSTOM LINE 50 COMPLETAMENTE IN ALLUMINIO	PAG. 42
CONSEGNATO DAL CANTIERE BAGLIETTO IL NUOVO 41 METRI RIBATTEZZATO ASTERA	PAG. 42
SCESO IN ACQUA IL PRIMO AB 110 DI AB YACHTS	PAG. 42
SCESO IN ACQUA A GENOVA IL PRIMO OTAM 90 GTS	PAG. 44
VARATO A FANO IL PRIMO FLYBRIDGE 100 DI 30 METRI DI FILIPPETTI YACHTS	PAG. 44
VARATO A LIVORNO ASANI, UN B.NOW 50M DI BENETTI	PAG. 44
VARATO ONE-OFF PROJECT B2 DA CANTIERE DELLE MARCHE	PAG. 44
VARATO A VIAREGGIO IL NUOVO CODECASA DI 43 METRI GIOIAS	PAG. 46
CONSEGNATO IL MEGAYACHT ADMIRAL PLATINUM 78M DA THE ITALIAN SEA GROUP	PAG. 46
VARATO A RAVENNA IL PRIMO INFYNITO 80 DI FERRETTI YACHTS	PAG. 46
ITALIAN VESSELS VARA IL 38 METRI CHEYENNE E SVELA LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO 24 METRI	PAG. 46



Benetti

CARING *for* BEAUTY
since 1873

EXPLORE THE HOUSE OF YACHTING
AT BENETTIYACHTS.IT



CONTRIBUTO
A CURA DI
STEFANO
PAGANI
ISNARDI *

* DIRETTORE
DELL'UFFICIO STUDI
DI CONFINDUSTRIA
NAUTICA

CON IL TRAINO DEI SUPER YACHT FATTURATO ITALIANO TRIPLICATO

L'industria nautica italiana ha quasi triplicato il proprio fatturato negli ultimi 8 anni, raggiungendo, a fine 2023, il record storico di 8,33 miliardi di euro e superando i 30.000 addetti diretti.

Tali risultati eccezionali sono sicuramente da attribuire agli ottimi risultati dell'export di yacht, che ad aprile 2024 ha raggiunto il suo massimo storico di oltre 4,2 miliardi di euro, con gli Stati Uniti primo mercato di riferimento per le imbarcazioni italiane, con circa 700 milioni di dollari.

Naturalmente il segmento dei superyacht, nel quadro complessivo di mercato, è quello che fornisce il maggiore contributo alla crescita dell'industria nautica in Italia, sia in termini di fatturato

che di export, con un order book che da molti anni rappresenta circa il 50% del portafoglio ordini globale.

Le performance del segmento superyacht si possono anche verificare attraverso uno studio, incluso nelle elaborazioni della Nautica in Cifre, relativo a un campione significativo di cantieri italiani analizzato a partire dal 2010. Ciò che emerge principalmente è proprio che l'aumento del fatturato derivante dalla produzione di superyacht sia da imputare sostanzialmente alla crescita dell'export, che ne rappresenta la principale componente. Nel 2023, ultimo anno oggetto di studio, il valore della produzione italiana risulta quasi quadruplicato rispetto al 2010 (+278%), con un trend positivo

dal 2012 in poi e in particolare nell'ultimo triennio; l'export, pur seguendo la stessa tendenza, ha registrato una crescita ancora superiore, pari al +334% rispetto al dato base del 2010.

“Nonostante le nuove dinamiche dei trend di mercato a livello globale nel corso del 2024, con una normalizzazione della crescita del settore nautico e una più evidente differenziazione delle dinamiche tra prodotti di fascia alta e la piccola nautica, le prospettive per il futuro, a livello di industria italiana, restano complessivamente positive, pur nel quadro di complessi scenari economici esterni, e questo in particolare grazie al contributo sostanziale del settore superyacht che registra tassi di crescita normalizzati ma comunque in crescita”. ■

SEALUX



Sealux gestisce le attività di entertainment multimediale di bordo, le comunicazioni, la gestione globale dello yacht, sicurezza, il dialogo con i sistemi di terra e le apparecchiature di bordo, la diagnostica, l'assistenza remota, i sistemi di navigazione, il comfort living.

Si presenta attraverso dashboard personalizzate, programmabili, profilabili per tipologia d'utente e dispositivo di controllo.



COMFORT LIVING



NETWORKING



COMMUNICATION



ENTERTAINMENT



VIDEOSURVEILLANCE



MONITORING

Le nostre milestone nel mercato nautico



+25

anni di esperienza



+7 km

di yacht sviluppati su una superficie lineare



+250

installazioni su yacht dal 2006



+85

mega & giga yacht di lunghezza 50-110 mt



+200

proprietari soddisfatti



50%

dei clienti richiede upgrades or refits



+2500

sistemi audio & video installati

NEXTWORKS
HEADING THE FUTURE

HQ: via Livornese, 1027-29
56122 Pisa (Italy)

info@nextworks.it
www.nextworks.it

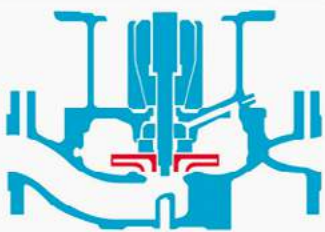
Tel: +39-050-3871600
Fax: +39-050-3871601

FGS FLUID
GLOBAL
SOLUTIONS

PUMPS AND SPARE PARTS

PUMPS AND SPARE PARTS ELECTRIC MOTORS SERVICE ON BOARD

ASSISTANCE AND MAINTENANCE TO SHIPS
TOUCHING ITALIAN PORTS 



Via XXV Aprile, C3, 19021 Arcola SP - Italy

sales@fluidglobalsolutions.com

www.fluidglobalsolutions.com

+39 0187 195 3245

NUOVO MASSIMO STORICO RAGGIUNTO DALL'INDUSTRIA NAUTICA ITALIANA

Lo studio 'Nautica in Cifre anno 2023' realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica in partnership con Fondazione Edison, evidenzia la solidità del settore della nautica da diporto nel 2023, in prosecuzione della crescita reattiva che ha caratterizzato gli anni post pandemia: il fatturato del comparto industriale (cantieristica nautica e produzione di accessori e motori marini) ha infatti raggiunto il massimo storico di 8,33 miliardi di euro. Fra i fattori determinanti che

hanno alimentato questo ulteriore incremento di fatturato di oltre il 13% si deve soprattutto considerare l'exploit delle esportazioni della produzione cantieristica nautica: Fondazione Edison, partner scientifico della ricerca, ha registrato al 31/12/2023 un valore record per l'export di unità da diporto prodotte in Italia, che ha superato la soglia dei 4 miliardi di euro, con gli Usa che continuano a essere il più importante mercato a livello globale per i nostri cantieri.

La nautica tricolore ha evidentemente una forte propensione

ai mercati esteri: con un tasso di esportazione pari al 90%, la produzione italiana di nuove unità da diporto conferma il proprio primato mondiale nei superyacht - con oltre la metà degli ordini globali - nonché nei segmenti delle grandi unità pneumatiche, della componentistica e degli accessori. Il quadro generale, a un anno dalla precedente edizione di Log, risulta però mutato, con alcune trasformazioni delle dinamiche del mercato nautico nei vari segmenti di riferimento. Il 2024 appare finora caratterizzato da una norma-

Fig. 1.1  **Industria italiana della nautica, andamento del fatturato globale 2000-2023**

valori in miliardi di euro



Fonte: elaborazione Confindustria Nautica

lizzazione della crescita del settore, a seguito del lungo ciclo di forte sviluppo, e da una più evidente differenziazione delle dinamiche fra i prodotti di fascia elevata e la piccola nautica. Nello specifico, proprio quest'ultima sta registrando incertezze, causate dalla presenza in alcuni mercati di elevati stock di unità da diporto, che vanno a interferire con la vendita dei nuovi modelli di taluni segmenti dimensionali. Le performance dei principali saloni autunnali del 2024 potranno chiarire il quadro di riferimento, ma le prospettive per il futuro, a livello di industria italiana, dovrebbero restare comunque complessivamente positive. E non è poco, considerando gli attuali difficili scenari congiunturali esterni, con gli ancora troppo elevati tassi d'interesse, le difficoltà di accesso al credito, le crescenti tensioni geopolitiche



internazionali e l'attesa per i risultati delle elezioni americane.

L'industria nautica si dimostra ancora una volta, grazie agli sforzi quotidiani delle imprese del comparto, un settore di eccellenza del Bello e Ben Fatto italiano, apprezzato

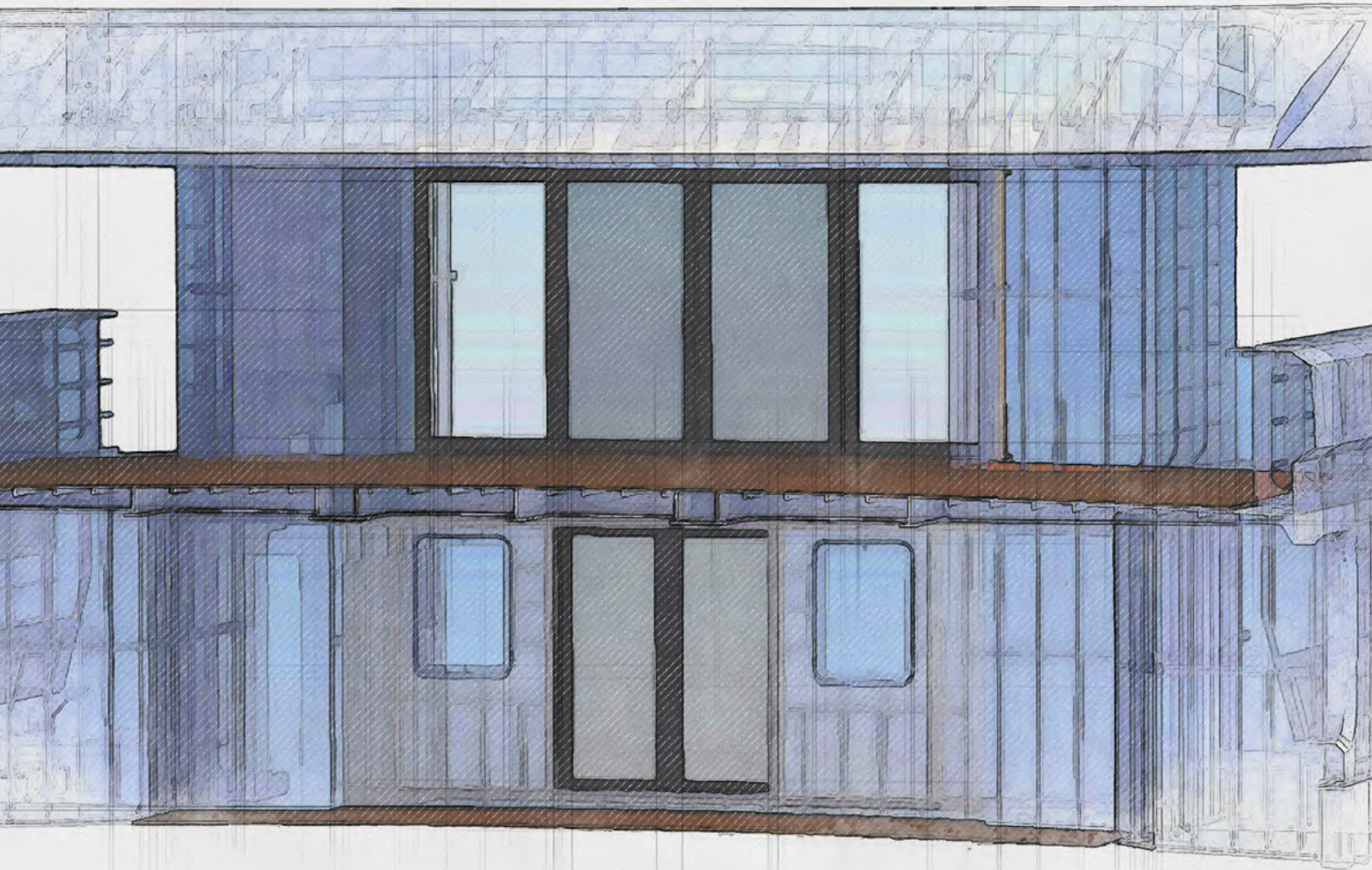
e rispettato a livello globale. L'Ufficio Studi dell'Associazione si adopera con impegno ed entusiasmo per fornire all'intera filiera le chiavi di lettura delle tendenze di mercato, per dare continuità allo sviluppo del settore e consolidare il suo successo nel mondo. ■





IACOMELLI
STEEL ENGINEERING

IACOMELLI SLIDING DOOR



THE NAUTICAL DOORS IACOMELLI ARE MADE THANKS TO A CONSTANT RESEARCH OF MATERIALS AND A CONTINUOUS STUDY, TO FIND THE RIGHT COMBINATION OF FUNCTIONALITY AND AESTHETICS.



WWW.IACOMELLI.COM

+39.0572.911868 - INFO@IACOMELLI.COM

VIA MAZZINI, 16 - 51010 - MASSA E COZZILE (PT) ITALY



IACOMELLI
STEEL ENGINEERING
MADE IN ITALY

DAL PUNTO
DI VISTA DELLA
PRODUZIONE
NAUTICA
IL FATTURATO
GLOBALE
REGISTRA
UN NUOVO
RECORD
ATTESTANDOSI A
8,33 MILIARDI

L'ANALISI DEL FATTURATO

I principali indicatori economici dell'industria nautica riferiti al 2023 (tabella 1.1), rispecchiano il buon andamento dell'economia italiana ed evidenziano l'ottima dinamica registrata dall'industria della nautica, in forte espansione dal punto di vista sia della produzione sia dell'occupazione.

Dal punto di vista della produzione nautica, che include oltre alla cantieristica (unità di nuova costruzione più le attività di refit, riparazione e rimessaggio) anche i motori e gli accessori, il fatturato globale registra un nuovo record, attestandosi a 8,33 miliardi, un miliardo in più rispetto al 2022 (l'incremento è del 13,6% e segue a quello del 20% del 2022 rispetto al 2021), allontanando nel tempo le previsioni di stabilizzazione formulate nel 2022.

Si conferma quindi la forte (e costante) dinamica di espansione del fatturato nautico osservata negli ultimi anni (figura 1.1): rispetto al 2019 (livello pre-pandemia) il fatturato è aumentato del 74% in termini nominali (equivalente un tasso medio annuo composto del 15% circa); negli ultimi 10 anni è cresciuto di quasi due volte e mezza (+243%, +13% annualizzato). Come destina-

zione il fatturato complessivo del 2023 ha avuto il mercato domestico per 2,57 miliardi di euro (pari al 30,8%) e i mercati esteri per 5,76 miliardi di euro (pari al 69,2%).

L'86,1% del fatturato complessivo del settore è stato realizzato dalla produzione nazionale che è stata pari a 7,17 miliardi di euro. L'internazionalizzazione del settore risulta evidente dalla quota della produzione nazionale destinata all'export: il 77,7% per un ammontare pari a 5,57 miliardi di euro, in crescita del 16% rispetto all'anno precedente, mentre la parte destinata al mercato domestico è stata pari al 22,3% per un ammontare di circa 1,6 miliardi (+8,8%).

Nel 2023 il maggiore contributo alla produzione nazionale proviene dal segmento della costruzione di nuove unità con un fatturato 5 miliardi di euro (69,8%); seguono gli accessori e componenti con 1,59 miliardi di euro (22,2%), le attività di refit, riparazione e rimessaggio (496 milioni; 6,9%) e i motori (82 milioni, 1,1%). In termini di contributo al PIL nazionale il valore è stato superiore a 7 miliardi di euro, in aumento (+14,2%) rispetto al 2022.

Dal punto di vista occupazionale, gli addetti complessivi (dipendenti più addetti equi-

valenti) sono saliti a 30.690 (dai 28.660 del 2022=+7,1% rispetto al 2022). Nel comparto relativo alla costruzione di nuove unità è occupata oltre la metà degli addetti complessivi del settore (16.890 addetti=+8,6%); in quello degli accessori e componenti sono 8.620 (+2,3%); nel comparto del refit, riparazione e rimessaggio sono 4.300 (con un notevole +11,4%); infine, gli addetti nel comparto motori sono 880 (+7,3%).

Infine un'analisi dei principali poli produttivi territoriali della nautica italiana: il "Polo produttivo dell'Alto Mediterraneo" (formato dalle province di Genova, La Spezia, Massa-Carrara, Lucca, Pisa e Livorno); il "Distretto adriatico" (composto dalle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona); la Lombardia considerata nel suo complesso e le singole province di Napoli e Torino.

In questi 5 poli territoriali sono localizzate 491 imprese della cantieristica nautica (pari al 52,3% del totale Italia), che impiegano oltre 13.600 addetti (corrispondenti al 69,1% dell'occupazione italiana del settore) e generano un fatturato di 5,3 miliardi di euro (pari all'89,5% del fatturato complessivo della nautica).

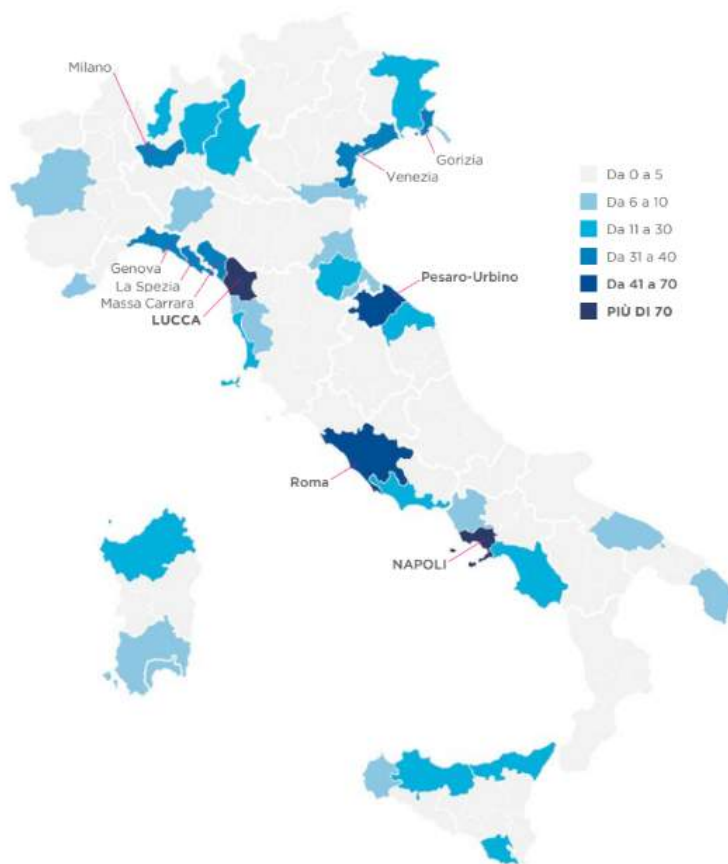
Tab. 1.1  **Industria italiana della nautica, principali indicatori 2023 e variazioni percentuali 2023 su 2022**

Indicatore	Valore	Variazione 2023 su 2022
Fatturato globale	8,33 mld €	+13,6%
Produzione nazionale per export	5,57 mld €	+16,0%
Mercato italiano	2,57 mld €	+9,2%
Addetti effettivi	30.690	+7,1%
Contributo al PIL nazionale	7,04 mld €	+14,2%
Peso del contributo al PIL della nautica rispetto al PIL nazionale ‰ 2023	3,38 ‰	+0,15 ‰

Fonte: elaborazione Confindustria Nautica

Al primo posto della classifica per valore del fatturato c'è il "Polo produttivo dell'Alto Mediterraneo"; in questo distretto si trova il 22,2% delle imprese italiane della cantieristica nautica (208), il 31,1% degli addetti del settore (6.122) e ha origine oltre il 50% del fatturato nautico italiano. Segue il "Distretto adriatico", con 95 imprese (10,1% delle imprese totali del settore), 3.956 addetti (pari al 20,1% degli addetti nazionali settoriali) e un fatturato di oltre 1,5 miliardi (pari al 26,4% del fatturato complessivo del settore). La Lombardia, con 100 realtà produttive, pesa per il 10,7% sul totale delle imprese della nautica; i suoi 1.459 addetti rappresentano il 7,4% degli addetti nazionali del settore; i 464 milioni di fatturato corrispondono al 7,9% del fatturato. Concludono la classifica Napoli e Torino, la prima con 78 imprese (pari all'8,3%) aventi nel complesso 1.716 addetti (pari all'8,7%), un fatturato di 153,6 milioni (pari al 2,6%); la seconda con una ridotta numerosità di imprese (solo 10) che impiegano 357 addetti (1,8% del totale nazionale) e generano 76,6 milioni di fatturato (1,3% del fatturato totale del settore). ■

Fig. 3.11 — Province italiane per numero di imprese nel settore della cantieristica da diporto anno 2023*



* In caso di assenza del dato 2023 si è considerato il dato 2022 e, in mancanza anche di quest'ultimo, il 2021. Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati AIDA - Bureau van Dijk



AMS Advanced Mechanical Solutions

Driven by passion, powered by knowledge

PRODUCTION

TELESCOPIC LIGHT MASTS
HANDLING SYSTEMS AND DOOR KINEMATICS
STERN DOORS, GARAGE DOORS, SIDE DOORS
FOLDABLE BALCONIES
SLIDING BULWARKS
PANTOGRAPH DOORS
A-FRAME CRANES
OVERHEAD TENDER CRANES
CARBON DAVITS (MAN-RIDING OR RESCUE)
CARBON POLES AWNING SYSTEMS
AUTOMATED RETRACTABLE AWNING SYSTEMS
STERN AND LATERAL DOOR FENDERS
FIXED AND REMOVABLE CARBON STANCHIONS
CARBON DOORS
CARBON HARD-TOPS
CUSTOM CARBON PRODUCTS

ENGINEERING SERVICES

SAILING AND MOTOR YACHTS SCANTLINGS
FINITE ELEMENTS ANALYSIS
STRUCTURAL DESIGN

www.ams-italia.it

info@ams-italia.it

+39 071 9946104

Ancona (Italy)

SECONDO
IL RAPPORTO
"DIPORTO
NAUTICO
IN ITALIA
ANNO 2023"
DEL MINISTERO
DEI TRASPORTI
IL NUMERO DI
YACHT ITALIANI
DI LUNGHEZZA
SUPERIORE AI
24 METRI
È DI 168 UNITÀ

CALANO IL NUMERO DI UNITÀ DA DIPORTO ISCRITTE IN ITALIA MA RISALGONO I SUPERYACHT

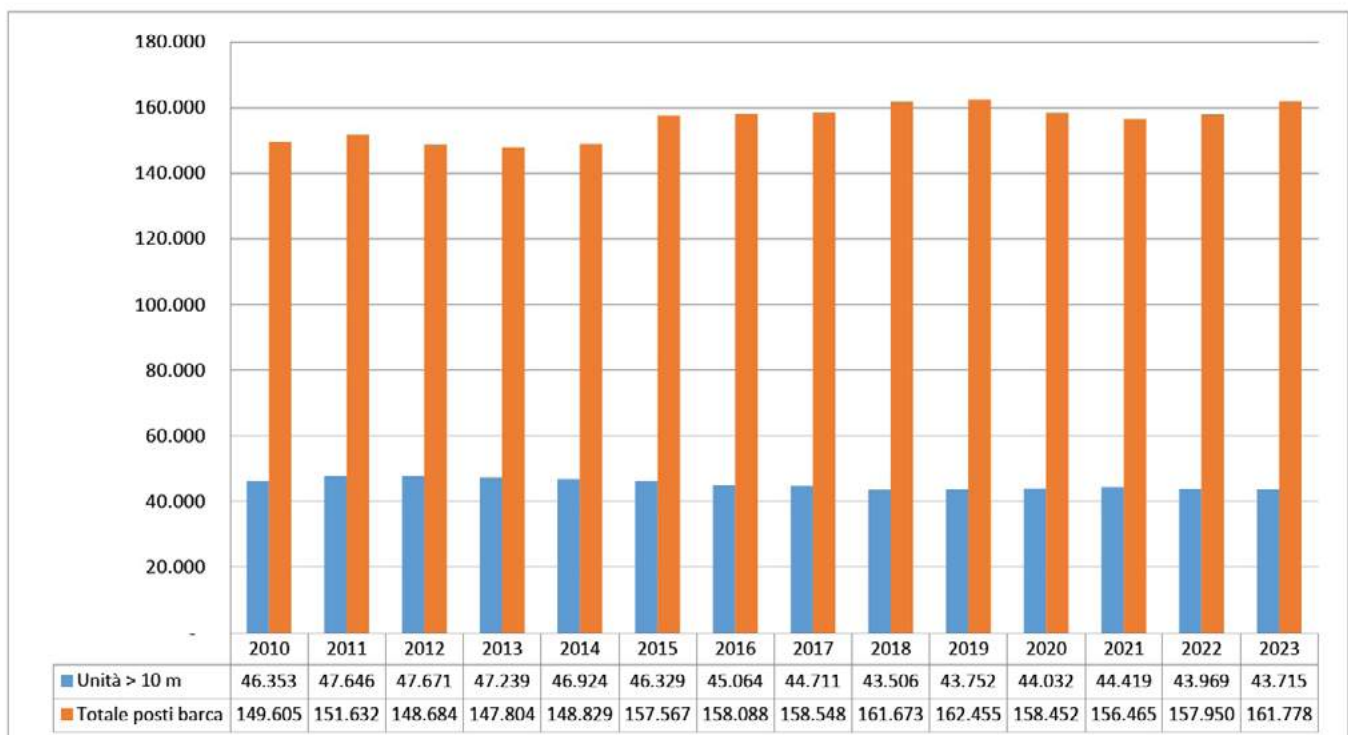
Prodotto in occasione del 64° Salone Nautico Internazionale di Genova dal Ministero dei Trasporti, il rapporto "Diporto nautico in Italia anno 2023" mostra una serie di interessanti statistiche per comprendere meglio come si muovono i settori dei natanti, imbarcazioni e navi da diporto, posti barca e patenti nautiche. Il compendio è realizzato dall'Ufficio di Statistica del Ministero, con il contributo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, delle Capitanerie di Porto e degli Uffici Marittimi Periferici, della Direzione Generale per il mare, il traspor-

to marittimo e per vie d'acqua interne, delle Autorità di Sistema Portuale e degli Uffici della Motorizzazione Civile.

Le statistiche riportate nella sezione di sintesi e nelle tabelle di dettaglio inserite nei vari capitoli evidenziano in primis come al 31 dicembre 2023 risultino iscritte sul territorio nazionale 80.474 unità da diporto, delle quali 65.641 registrate negli Uffici Marittimi Periferici delle Capitanerie di Porto e 14.833 presso gli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile, a fronte di 161.778 posti barca destinati all'attracco e all'ormeggio di naviglio da diporto disponibili lungo i litorali italiani. I numeri

indicano una media generale di poco meno di 50 unità da diporto iscritte per ogni 100 posti barca offerti e di 21 posti barca per chilometro di litorale. Occorre sempre tenere in conto come le attuali dotazioni infrastrutturali siano in parte destinate anche ad accogliere unità da diporto di lunghezza inferiore ai 10 metri per le quali non sussiste l'obbligo di iscrizione a tali Registri. Il numero di unità iscritte ogni 100 posti barca (indice di affollamento) sono elevati nel Veneto e nel Lazio, con un indice pari a, rispettivamente, 100,4 e 100,1. Seguono Emilia Romagna con 73,1 e Liguria con 67,4. I valori dell'indice nell'I-

Grafico A - Numero delle unità da diporto di lunghezza superiore ai 10 metri iscritte presso gli Uffici Marittimi Periferici e numero di posti barca in Italia - Anni 2010-2023



Nota: dati al 31 dicembre, ad eccezione dei posti barca degli anni dal 2018 in poi, riferiti invece al 30 settembre.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità di Sistema Portuale.

talia Meridionale e Insulare è nettamente più bassa della media nazionale (49,7), dati che evidenziano un assetto infrastrutturale, soprattutto al Sud, destinato a soddisfare l'elevata domanda di posti barca per le unità da diporto provenienti, nei mesi estivi, da altre regioni o dall'estero. Scorrendo i dati della pubblicazione è interessante notare che, delle 65.641 unità da diporto 'immatricolate' in Italia (iscritte nei soli Uffici Marittimi Periferici), appena 168 sono superyacht di lunghezza superiore ai 24 metri (navi da diporto), un valore in crescita di 2 unità rispetto al 2022, mentre 43.547 sono imbarcazioni di lunghezza compresa fra 10,01 e 24 metri (il 66,3% del totale) e 21.926 i natanti fino a 10 metri o di lunghezza non specificata.

In generale si può osservare che il numero delle unità complessivamente iscritte al 31 dicembre 2023 sia inferiore (di 559 unità) rispetto a quello rilevato al 31 dicembre 2022 con 3 navi da diporto in meno (oltre i 24 m) rispetto all'anno precedente; che le unità a vela siano concentrate

nelle classi di lunghezza 10-18 metri: 15.808, pari all'83,4% del totale delle unità a vela; che il 70,9% del totale delle unità iscritte sia a motore, di cui il 43,2% al di sotto dei 10 metri di lunghezza (categoria natanti). A fine 2023 il Compartimento Marittimo con il numero maggiore di unità iscritte è quello di Genova (10.553 unità), seguito da Roma (7.365 unità) e Napoli (6.560 unità).

Per quanto riguarda l'incidentalità, infine, nel 2023 si è registrato un aumento del numero dei sinistri (270) rispetto al 2022 (176) e una leggera diminuzione delle persone coinvolte, 62 a fronte delle 78 del 2022. E questo incremento riguarda sia il numero dei morti che quello dei feriti. Nella prefazione del volume il Ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, sottolinea come "Il settore della nautica da diporto, malgrado le perturbazioni all'economia internazionale per effetto dei conflitti in atto, continua a confermarsi in costante crescita. Il 2023, in particolare, è stato caratterizzato da una sensibile ripresa della

domanda interna ed estera delle imbarcazioni italiane da diporto e sportive con la produzione che ha registrato la cifra record di 4 miliardi di euro di export, in crescita del 15,9% rispetto al 2022. Il settore prevede 28.000 addetti diretti e complessivamente 200.000 occupati per l'intera filiera. Dati che ribadiscono la centralità del diporto nautico nel sistema produttivo italiano ed europeo come dimostrato dall'incremento di 40.000 occupati in più rispetto a cinque anni fa". Per Salvini, inoltre "Gli investimenti portuali e le iniziative volte alla semplificazione della normativa di settore hanno sensibilmente contribuito al rilancio dell'intero turismo nautico, consolidando la crescita registrata nelle annualità precedenti. Voglio segnalare, ad esempio, le nuove norme per i titoli professionali della nautica da diporto o le semplificazioni normative introdotte per la navigazione dei natanti italiani nelle acque territoriali di altri paesi UE, volte ad incentivare l'iscrizione facoltativa dei natanti nei registri nazionali". ■

Discover the **future** of
marine **innovation** with
Danfoss Marine



ENGINEERING
TOMORROW

Danfoss

WE ARE STABILISATION



Con un'esperienza senza pari, CMC Marine offre la più ampia gamma di pinne stabilizzatrici ad attuazione elettrica, integrate in un innovativo sistema all-electric che include anche thruster, timoni e idrogetti. Guidati dal pensiero laterale, troviamo risposte fuori dagli schemi per proporre sistemi unici già installati su migliaia di yacht e superyacht in tutto il mondo.

YACHT
LINE

SUPERYACHT
LINE

MEGAYACHT
LINE

REFIT
LINE

PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO L'ITALIA RISULTA ESSERE IL PRIMO PAESE ESPORTATORE AL MONDO CON LA CIFRA DI 4,33 MILIARDI DI DOLLARI

L'ITALIA È NUOVAMENTE PRIMO ESPORTATORE AL MONDO CON 4,33 MILIARDI DI DOLLARI

Il rapporto Nautica in cifre di Confindustria Nautica relativo all'anno 2023 conferma che l'Italia risulta essere per il secondo anno consecutivo il primo Paese esportatore al mondo nel settore della cantieristica nautica con la cifra record di 4,33 miliardi di dollari che valgono il 19,3% dell'export mondiale.

Al secondo posto troviamo i Paesi Bassi con 4,26 miliardi di dollari e una quota pari al 19,0%. Al terzo posto si confermano gli Stati Uniti con 2,5 miliardi di dollari di export e una quota pari al 11,1%. Al quarto ritroviamo la Francia con un export di quasi 1,8 miliardi (e una quota del 7,9%) seguita dalla Germania che con esportazioni pari a 1,6 miliardi (quota pari allo 7,1%) si colloca al quinto posto.

Secondo lo studio le principali destinazioni dell'export italiano nel settore della cantieristica nautica relativamente alle "Imbarcazioni da diporto e sportive" nel 2023 hanno raggiunto per la prima volta la cifra record di 4,0 miliardi di euro, (+ 15,9% rispetto al

2022). I Paesi extra europei si confermano la principale destinazione delle vendite italiane con il dato di 2,9 miliardi di euro (+0,9% rispetto al 2022) mentre quello diretto verso i 27 Paesi Ue ammonta a 1,1 miliardi di euro, pari al 27,6% (-0,9%).

I 15 principali Paesi di destinazione dell'export italiano in questo segmento, con 3,3 miliardi di euro, assorbono nel complesso l'82,8% delle esportazioni nazionali del settore. 9 Paesi sono extra Ue, con un valore di export complessivo pari a 2,4 miliardi di euro e sono nell'ordine: Stati Uniti (772,8 milioni di euro); Isole Cayman (597,5 milioni); Regno Unito (380,9 milioni); Isole Marshall (226,3 milioni); Turchia (114,8 milioni); Hong Kong (110,7 milioni); Isole Vergini Britanniche (72,9 milioni); Emirati Arabi Uniti (58,4 milioni); Isole Cook (51,7 milioni).

I 6 Paesi europei verso i quali si dirigono 926,1 milioni di euro di export (23,1% dell'export complessivo), sono invece: Francia (421,1 milioni); Malta (235,0 milioni); Spagna (103,2

milioni); Paesi Bassi (57,9 milioni); Croazia (57,4 milioni); Grecia (51,5 milioni).

Nel 2023 i primi cinque mercati di esportazione dell'Italia nel settore "Barche e yacht con motore entro bordo" sono stati: Stati Uniti (19,4% dell'export italiano) Isole Cayman (16,3%); Regno Unito (10,3%), Francia (9,6%) e Isole Marshall (6,2%). Nel complesso questi 5 Paesi assorbono il 61,9% dell'export italiano del comparto.

Il ruolo di primo piano dell'Italia nel settore della cantieristica nautica emerge anche considerando la bilancia commerciale del comparto. Nel 2023 l'Italia, con un aumento del proprio surplus commerciale di circa il 18% rispetto all'anno precedente, si conferma sul podio più alto, registrando di nuovo il miglior avanzo commerciale al mondo sia nel settore della cantieristica nautica nel suo complesso sia nell'importante comparto delle barche e yacht da diporto con motore entro bordo, vero e proprio riferimento per l'industria nautica e il Made in Italy. Il surplus con

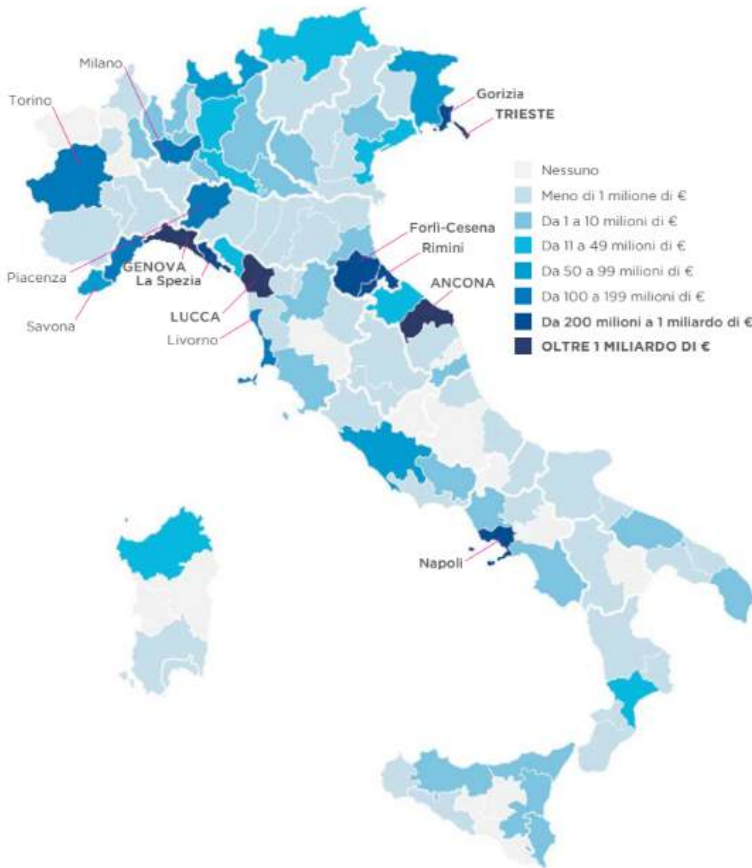
Fig. 3.6 La produzione italiana di superyacht: variazioni di fatturato rispetto all'anno 2010
analisi di un campione, base fissa anno 2010 =100



Fig. 3.7 La produzione italiana di superyacht: ripartizione fatturato per mercato di sbocco
analisi di un campione, valori percentuali



Fig. 3.14 — Province italiane per valore dell'export nel settore della cantieristica nautica e navale anno 2023



l'estero generato nel 2023 dall'intero comparto è stato pari a 3,9 miliardi di dollari. Nella classifica mondiale dopo L'Italia seguono i Paesi Bassi (2,4 miliardi; +203% rispetto al 2022), la Germania (1,3 miliardi; +48%). Infine evidenziamo le principali province italiane della cantieristica da diporto (e navale) dal punto di vista dell'export (figura 3.14). Ai primi tre posti troviamo le province di Genova (con 2 miliardi di euro di export), Trieste (con 1,4 miliardi) e Ancona (con 1,2 miliardi); il dato di export si riferisce al codice Ateco 301 che comprende, oltre alla cantieristica nautica, anche la cantieristica navale e mercantile, ampiamente presente nelle tre province sopra citate. Subito dopo troviamo la provincia di Lucca che, con ben 1,1 miliardi di euro di export di yacht da diporto, rientra nella fascia delle province con un export di navi e imbarcazioni superiore al miliardo di euro. A seguire, nella fascia di export compresa tra i 200 milioni e 1 miliardo di euro seguono,

nell'ordine, La Spezia (642 milioni), Gorizia (553 milioni), Rimini (430 milioni), Forlì-Cesena (378 milioni) e Napoli (210 milioni). In quella tra 100 e 199 milioni vi sono Milano (199 milioni), Savona (167 milioni), Torino (133 milioni), Livorno (110 milioni) e Piacenza (100 milioni). Con un export compreso tra 50 e 99 milioni vi sono altre quattro province: Imperia (82,5 milioni), Roma (75,8 milioni), Sondrio (53,8 milioni) e Udine (52,4 milioni). Seguono undici province con un export nella fascia da 11 a 49 milioni; altre ventuno con un export compreso tra 1 e 10 milioni; le rimanenti 56 province hanno un export nullo o inferiore al milione di euro.

In ultimo, il focus sui superyacht relativo alle imbarcazioni di lunghezza maggiore di 24 metri. L'andamento della produzione nazionale di superyacht fa riferimento alla serie di numeri indice a base fissa 2010, esprimendo pertanto l'intensità del fenomeno in ogni periodo di tempo come quota dell'intensità del fenomeno nel 2010.

Ciò che emerge principalmente è che l'aumento del fatturato derivante dalla produzione di superyacht è da imputare sostanzialmente alla crescita dell'export che ne rappresenta la principale componente (figura 3.6 e 3.7).

Nell'ultimo anno oggetto di studio il valore della produzione italiana risulta quasi quadruplicato rispetto al 2010, con un trend positivo dal 2012 in poi e in particolare nell'ultimo triennio. L'export, pur seguendo la stessa tendenza, ha registrato una crescita ancora superiore, pari a +434% rispetto al dato base del 2010. Le vendite sul mercato italiano, quasi azzerate nel 2013, negli anni successivi hanno poi visto notevoli incrementi, e l'indice per l'anno in corso, stabile rispetto al 2022, ammonta all'88% rispetto all'anno base. ■

Tab. 3.8 — I principali Paesi di destinazione dell'export italiano di "imbarcazioni da diporto e sportive"

valori in milioni di euro, codice ATECO 30.12

Rank	Paese	2022	2023*
1	Stati Uniti	763,5	772,8
2	Isole Cayman	374,6	597,5
3	Francia	395,3	421,1
4	Regno Unito	412,2	380,9
5	Malta	179,3	235,0
6	Isole Marshall	108,1	226,3
7	Turchia	110,5	114,8
8	Hong Kong	73,5	110,7
9	Spagna	93,3	103,2
10	Isole Vergini britanniche	97,7	72,9
11	Emirati Arabi Uniti	30,5	58,4
12	Paesi Bassi	38,1	57,9
13	Croazia	63,0	57,4
14	Isole Cook	28,0	51,7
15	Grecia	24,9	51,5
Totale 15 Paesi		2.792,4	3.312,2
Mondo		3.453,6	4.002,4

* Dati provvisori

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Istat

VIDEOWORKS

Audio/Video | Lighting/Comfort | IT/Connectivity



videoworksgroup.com

LIVE THE BEST ON BOARD EXPERIENCE!
New construction | Refit | After sales assistance

THE GROUP: ANCONA | CAGNES-SUR-MER | FORT LAUDERDALE
ISTANBUL | MILAN | SCHIPHOL-RIJK | VIAREGGIO

IL FATTURATO
DERIVANTE
DALL'EROGAZIONE
DI SERVIZI SU
IMBARCAZIONI
ITALIANE
REGISTRA UNA
CRESCITA DEL
15,6% RISPETTO
AL 2022

REFIT E RIPARAZIONI VALGONO 495 MILIONI IN ITALIA

Il fatturato complessivo del settore refit, riparazione e rimessaggio per l'anno 2023 è di oltre 495 milioni di euro (+17,8% circa rispetto al 2022). Trattandosi dell'erogazione di un servizio, tale fatturato è generato interamente da produzione nazionale, leggermente più sbilanciato verso unità battenti bandiera estera (tabella 3.6). Anche la ripartizione tra i servizi svolti su imbarcazioni UE ed extra UE è piuttosto equilibrata, con una leggera preponderanza di queste ultime. Il fatturato derivante dall'erogazione di ser-

I RICAVI
DERIVANTI
DA INTERVENTI
SU IMBARCAZIONI
STRANIERE
HANNO VISTO
UN INCREMENTO
DEL 19,7%

vizi su imbarcazioni italiane registra una crescita del 15,6%, (tabella 3.7). I ricavi derivanti da interventi su imbarcazioni straniere hanno visto un incremento del 19,7%. Le attività di refit, riparazione e rimessaggio consistono nella riparazione dello scafo, degli interni e di intere unità da diporto e comprende l'ordinaria manutenzione, il refit connesso alla ristrutturazione totale dell'imbarcazione e il rimessaggio e i servizi di ricovero delle unità presso strutture a terra, oltre alla necessaria movimentazione delle stesse. ■

Tab. 3.6 ~~~~~ Refit, riparazione e rimessaggio
anno 2023

	Valori in €	Valori %
Produzione nazionale	495.690.000	100%
su imbarcazioni nazionali (a)	225.740.000	46%
su imbarcazioni estere (b)	269.950.000	54%
<i>di cui su imbarcazioni UE</i>	121.480.000	45%
<i>di cui su imbarcazioni extra UE</i>	148.470.000	55%
Fatturato globale	495.690.000	100%

Tab. 3.7 ~~~~~ Refit, riparazione e rimessaggio, andamento 2010 - 2023
valori in euro

Anno	Produzione nazionale su imbarcazioni italiane (a)	Produzione nazionale su imbarcazioni estere (b)	Produzione nazionale (a+b)
2010	127.090.000	45.390.000	172.480.000
2011	128.690.000	50.370.000	179.060.000
2012	112.900.000	47.660.000	160.560.000
2013	96.030.000	42.400.000	138.430.000
2014	98.050.000	43.100.000	141.150.000
2015	105.550.000	101.600.000	207.150.000
2016	107.660.000	104.650.000	212.310.000
2017	112.500.000	108.310.000	220.810.000
2018	113.310.000	130.000.000	243.310.000
2019	125.250.000	157.330.000	282.580.000
2020	126.970.000	147.380.000	274.350.000
2021	169.470.000	187.770.000	357.240.000
2022	195.210.000	225.520.000	420.730.000
2023	225.740.000	269.950.000	495.690.000
Variaz. % 2023-2022	+15,6%	+19,7%	+17,8%

We're with you for the journey



Complete range of flow solutions for yacht applications

At DESMI, we're passionate about crafting flow solutions that elevate the yachting experience. Collaborating closely with yacht owners, operators, and shipyards, we deliver essential pumps, ballast water management systems, and supporting technologies that you can rely on for their performance and low total cost of ownership.

We help you operate more efficiently and reliably, enabling your ambitions for performance, compliance, and growth whilst helping you reduce your climate impact.

Together we can make a difference, whatever the future holds. Because we, like you, are here to **make life flow**.



DESMI
Make life flow

www.desmi.com

NEL 2023
LE PATENTI
RILASCIATE
PER LA PRIMA
VOLTA SONO
STATE 15.225
DI CUI 405 PER
L'ABILITAZIONE
ALLA
CONDUZIONE
SUPERYACHT
OLTRE I 24 METRI
DI LUNGHEZZA

PATENTI NAUTICHE IN ITALIA, QUELLE PER NAVI DA DIPORTO SONO IL 2,7% DEL TOTALE

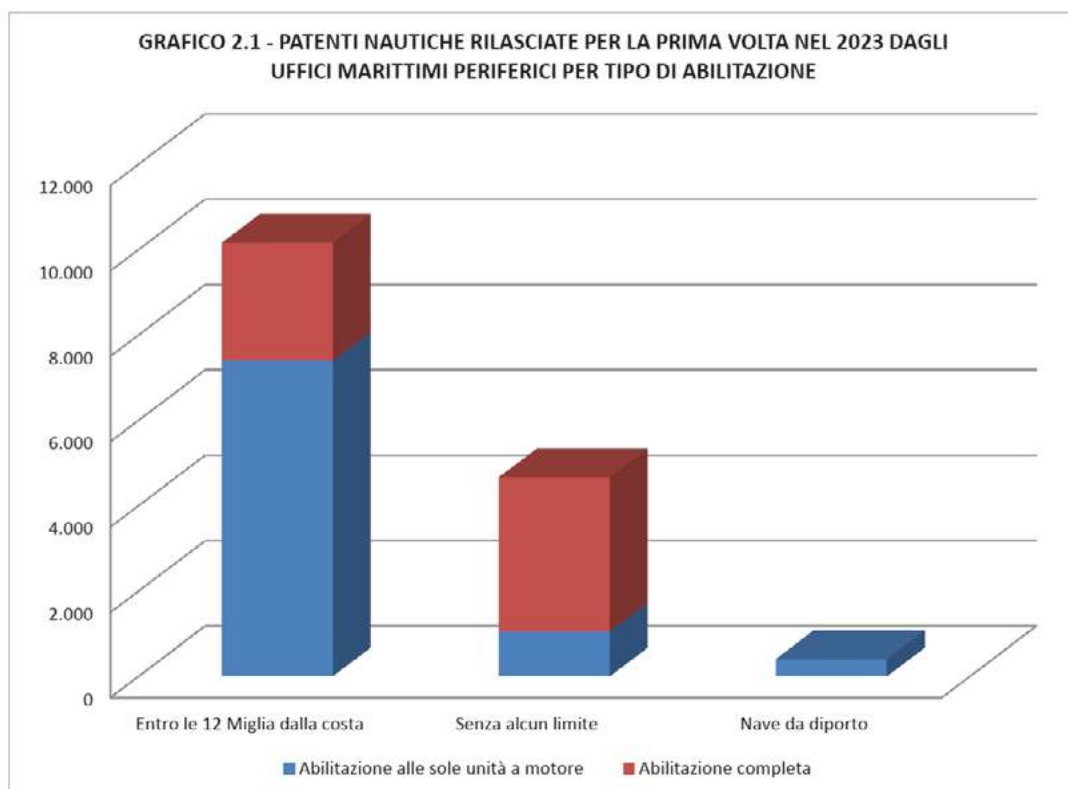
Secondo il rapporto "Diporto nautico in Italia anno 2023" prodotto in occasione del 64° Salone Nautico Internazionale di Genova dal Ministero dei Trasporti, nel corso del 2023, le patenti rilasciate per la prima volta sono state 15.225, così distribuite: 10.157 (66,7% del totale) per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa; 4.663 (30,6% del totale) per la navigazione senza alcun limite; 405 (2,7% del totale) per l'abilitazione alla conduzione di navi da diporto. Relativamente ai rinnovi e sostituzioni di

patenti nautiche, queste sono state 30.898 delle quali: 14.528 pari al 47,0% hanno riguardato l'abilitazione alla conduzione di unità entro le 12 miglia dalla costa; 15.738 pari al 51,0% hanno interessato la navigazione senza alcun limite dalla costa; 632 pari al 2,0% hanno riguardato l'abilitazione alla conduzione di navi da diporto.

Le patenti nautiche rilasciate per la prima volta con abilitazione limitata alle unità a motore sono state 8.442, mentre il numero di patenti relative all'abilitazione completa è 6.378. Per quanto riguarda i rinnovi/sosti-

tuzioni, le patenti con abilitazione limitata alle unità a motore sono pari a 15.977 mentre per l'abilitazione completa risultano essere 14.289.

Le statistiche riportate nella sezione di sintesi e nelle tabelle di dettaglio inserite nei vari capitoli evidenziano come la Liguria sia ancora una volta la Regione interessata dal numero maggiore di nuovi rilasci e rinnovi (n. 10.646, pari al 23,8% sul totale nazionale), seguita dalla Sicilia (n. 5.125, pari al 11,1%), dal Lazio (n. 4.959, pari al 10,7%) e dalla Campania (4.663, pari al 10,1%). ■



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.



With our
**winning
solutions,**
you have no
competition

Our experience. Your growth.

RINA.ORG



LO STUDIO
INDICA PER
L'ULTERIORE
SVILUPPO DEL
COMPARTO PIÙ
ATTRATTIVITÀ
PER LA BANDIERA
ITALIANA E
AUMENTO
DI INVESTIMENTI
NELLE
INFRASTRUTTURE
PORTUALI E
NEI SERVIZI
CONNESSI

LE RACCOMANDAZIONI DI ALTAGAMMA-DELOITTE PER LO SVILUPPO DELLA NAUTICA DA DIPORTO IN ITALIA

È stato illustrato a Milano lo studio realizzato da Deloitte e Altagama 'La Nautica da diporto in Italia'.

A presentarlo è stata Giovanna Vitelli, vice presidente di Altagama per il settore Nautico e presidente del Gruppo Azimut Benetti e insieme a Tommaso Nastasi, senior partner di Deloitte, alla presenza di Matteo Lunelli, presidente di Altagama.

Giovanna Vitelli, a fronte del rilievo dei dati dell'industria nautica italiana, ha esposto anche le riflessioni della Fondazione che mettono in rilievo le priorità per il potenziamento del comparto,

che in sintesi riguardano le seguenti necessità: quella di assimilare, in tema di aliquote Iva, il noleggio e il charter nautico ai parametri del settore turistico-alberghiero, quella di adeguare le procedure e le normative della bandiera italiana a quelle di altri Registri Internazionali, al fine di aumentarne l'attrattività, e quella di semplificare le procedure burocratiche relative, ad esempio, ai controlli sui diportisti o all'arruolamento per le unità da diporto.

Entrando nel merito, lo studio sull'impatto economico e occupazionale del comparto rileva che la nautica italiana è cresciuta di 3 volte rispetto al Pil na-

zionale dal 2012 al 2022. Il suo impatto è 2,7 volte l'impatto economico diretto e 6 volte l'impatto occupazionale. E manifesta un potenziale inespresso: solo il 6% dei superyacht (>24m) in Italia ha bandiera italiana.

Si tratta del primo studio che inquadra l'impatto economico e occupazionale della nautica in Italia, Paese leader globale nella produzione di yacht sopra i 24 metri, considerando tanto la cantieristica quanto il turismo nautico. L'analisi infatti prende in considerazione sia le attività a monte (upstream) della consegna dell'imbarcazione - costruzione di nuove unità, refit e manutenzione straordinaria - sia



l'utilizzo successivo (downstream) e i benefici generati dalla presenza stanziale o stagionale lungo le coste del Paese.

“L'analisi mostra non solo la rilevanza dell'industria nautica italiana”, ha evidenziato Giovanna Vitelli “ma anche le potenzialità inespresse di un comparto con notevoli margini di crescita: nonostante l'Italia sia leader mondiale nella costruzione di Superyacht, solo il 6% di questi batte bandiera italiana. Ciò inibisce l'effetto benefico che i Superyacht sono in grado di generare sul territorio. Per questo è necessario intervenire per accrescere l'attrattività della bandiera italiana, del charter sulle nostre coste, assimilandone l'Iva all'attività alberghiera, nonché delle nostre marine, vere mete del turismo nautico”. “La nautica da diporto è un settore strategico per l'Italia sia per il contributo economico che per lo spillover su altre filiere del made in Italy e del turismo. Una maggiore valorizzazione della filiera dei servizi e del turismo nautico può generare ricadute importanti per l'economia italiana”, afferma Tommaso Nastasi, Senior Partner di Deloitte Italy.

Passando ai numeri della nautica da diporto italiana: con un impatto complessivo di circa €27,7 miliardi e 157.000 occupati, questa attiva le filiere complementari del turismo e del Made in Italy, con un effetto moltiplicatore economico totale di quasi 2,7 volte e uno occupazionale implicito di 6,0 volte.

Valori che – sottolinea lo studio – devono far aprire il dibattito in merito alle principali opportunità di crescita del settore e di tutta la sua filiera, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle attività connesse all'utilizzo delle imbarcazioni, che oggi vale oltre la metà del valore dell'impatto complessivo. Nel dettaglio, l'upstream, ovvero la cantieristica nautica new build italiana – che rappresenta il 50% del portafoglio ordini globale di superyacht – si caratterizza per l'impiego di attività altamente professionali con elevato know-how e competenze tecniche, che le hanno permesso di generare un impatto economico e occupazionale complessivo di circa €11,4 miliardi coin-

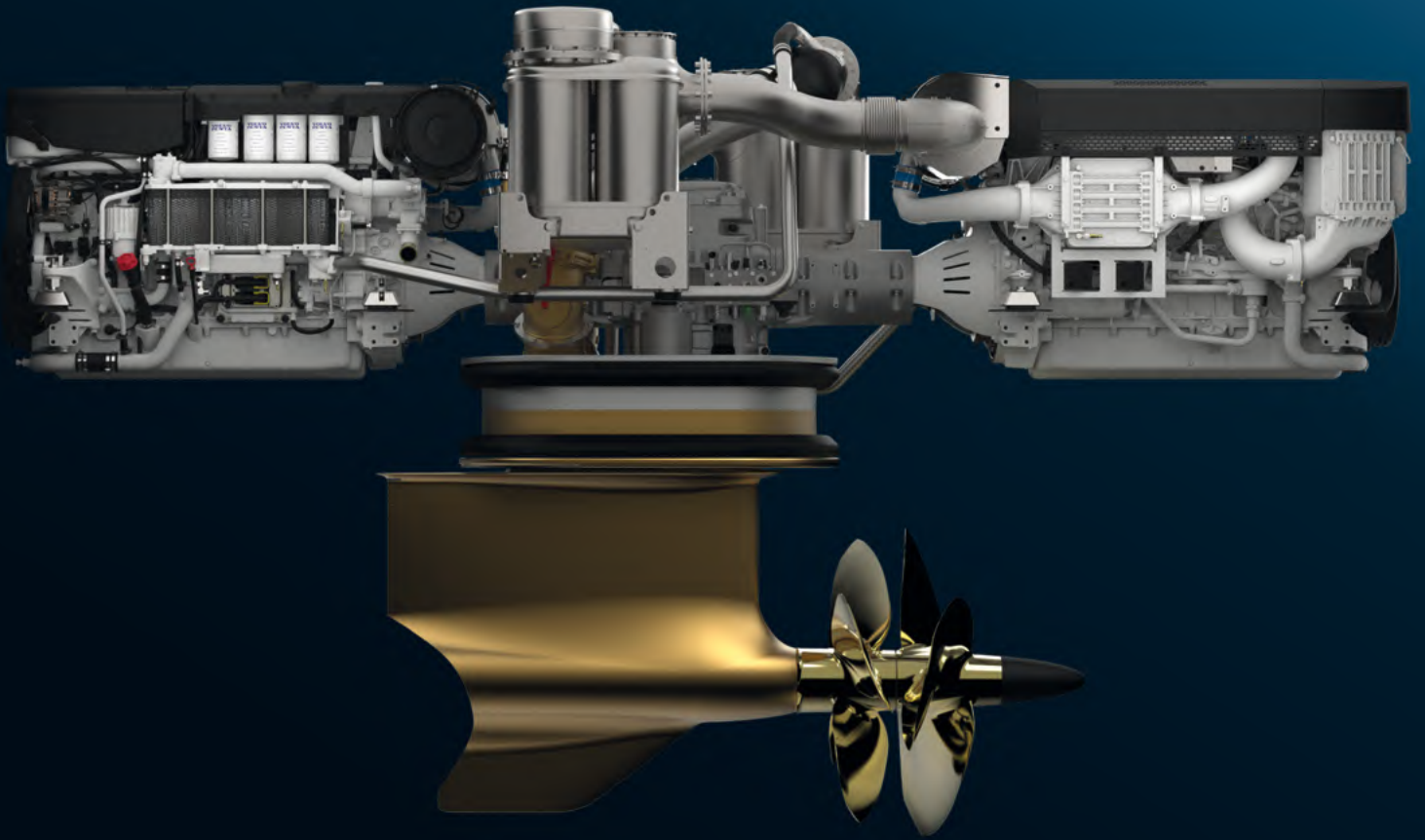
volgendo oltre 54.000 occupati tra diretti, indiretti ed indotto. Riguardo al downstream: un contributo ancora più rilevante viene dall'impatto che turismo nautico e flotte hanno sui territori. L'Italia, infatti si conferma una destinazione rilevante nel panorama internazionale sia durante la stagione invernale, anche a fronte delle eccellenze manifatturiere che operano nel settore del refit, che durante la stagione estiva grazie all'unicità e attrattività delle coste del Paese. L'impatto economico totale della flotta, generato per 1/3 dal

LA SPESA
SUL TERRITORIO
DI UN GRANDE YACHT
È SUPERIORE DI 26 VOLTE
RISPETTO ALLA MEDIA
E SOLO IL 6.5%
DEI SUPERYACHT
(>24M) ADOTTA
BANDIERA ITALIANA

valore dalla spesa turistica sul territorio, è di €16,3 miliardi, con un moltiplicatore economico di 2,7x con 103.000 persone coinvolte a livello occupazionale. Una delle principali opportunità di espansione dell'indotto legato al turismo nautico deriva di conseguenza dallo sviluppo delle strutture portuali: solo il 30% dei posti barca disponibili in Italia si trova in marine attrezzate e adatte a ospitare yacht e superyacht con servizi tecnici e turistici adeguati all'utenza relativa. La nautica 'alto di gamma' che riguarda i grandi yacht superiori ai 18 metri è il segmento che registra il più rilevante effetto di ricaduta sul territorio: rappresenta il 65% dell'impatto economico totale (che ammonta a €27,7 mld), con l'80% del valore upstream (cantieristica). Inoltre, nonostante consista solo nel 2% circa della flotta in visita in Italia, genera il 55% del valore downstream, ovvero derivante dall'utilizzo delle imbar-

cazioni. La spesa sul territorio di un grande yacht è superiore di 26 volte rispetto alla media e solo il 6.5% dei superyacht (>24m) adotta bandiera italiana: si tratta di un importante contributo economico e occupazionale per l'Italia, in grado di intercettare l'interesse di una nicchia globale di consumatori «alto-spendenti» i cui consumi si traducono in un elevato contributo socioeconomico, potenzialmente ancora più rilevante. La nota di Altgamma spiega che un 'grande yacht' immatricolato in Italia, con equipaggio italiano e sulle coste del Paese per almeno 10 settimane all'anno, genererebbe un contributo annuale complessivo pari a 1.6 milioni/barca. Ospitare un numero crescente di yacht, in transito e soprattutto stanziali, genererebbe impatti rilevanti per l'economia oltre che per il livello occupazionale. Nello specifico: negli ultimi 50 anni l'Italia ha prodotto circa 5.000 navi da diporto sopra i 24 metri e di queste solo 172 sono immatricolate sotto il Registro di bandiera italiana. Se consideriamo che ogni unità da diporto superiore a 24 metri iscritta nel Registro di bandiera del Paese attrae l'assunzione in media di 10 marittimi, 1.000 barche immatricolate in Italia – solo 1/5 della produzione – comporterebbero l'imbarco di circa 10.000 marittimi e un indotto di 60.000 addetti. Il già importante impatto della nautica da diporto a livello nazionale ha quindi diverse opportunità di crescita attraverso la valorizzazione di tutta la sua filiera e possibilità di estendere il primato riconosciuto a livello mondiale nella costruzione di yacht e superyacht anche alla filiera dei servizi e del turismo nautico per attrarre una crescente domanda sia a livello nazionale che internazionale. Le principali direttrici di sviluppo per aumentare l'indotto del turismo nautico contemplano quindi sia degli adeguamenti normativi specifici al fine di rendere più attrattiva la bandiera italiana, sia maggiori investimenti nelle infrastrutture portuali e servizi connessi, con un potenziamento delle competenze tecniche e gestionali e uno sviluppo di piattaforme innovative e sostenibili. ■

V O L V O P E N T A



FROM POWER TO SUPERPOWER

IPS Professional Platform

www.volvopenta.com

IL TIMORE È DI
PERDERE
LA CENTRALITÀ,
MA LE
PARTECIPAZIONI
CRESCONO;
RILEVANTI
IN BORSA
I COMPARTI
DEL LUSSO
CUI LA NAUTICA
APPARTIENE
E MOLTO
IMPORTANTE
LA QUOTAZIONE
DI FERRETTI

SECONDO DELOITTE LA FINANZA È CENTRALE PER LE PMI DELLA NAUTICA, MA POCO AMBITA

Pur essendo il tema della finanza “centrale per il segmento della nautica” perché il comparto “è composto da piccole e medie imprese e quindi imprese che hanno una difficoltà generale di accesso alla finanza stessa” – secondo Ernesto Lanzillo, leader di Deloitte Private per l’area centro mediterranea – gli imprenditori italiani non ne sono attratti perché vogliono mantenere il controllo delle loro aziende.

Lanzillo, che segue per la Deloitte Private i tre paesi Italia, Grecia e Malta, si è espresso in questi termini a margine della recente presentazione a Milano dello studio di Confindustria Nautica e Deloitte “The state of the art of

the global yachting market’. In generale, ha detto Lanzillo “la quotazione in Borsa per una piccola e media impresa è un passaggio arduissimo, perché implica per definizione una riduzione della percentuale di possesso dell’imprenditore, che non tutti sono si rendono interessati a fare. Però l’Euronext Growth Milan, il programma di quotazione per le piccole e medie imprese, sta avendo una quantità di partecipanti sempre crescente. Quindi è evidente che c’è una consapevolezza sul fatto che diluirsi non è più così “devastante” nella perdita di controllo insita in ogni imprenditore. Però sicuramente l’Italia non è il paese nel quale diciamo l’imprenditore ama perdere a sua

posizione di riferimento e la sua centralità”.

Quanto alle quotazioni nel segmento nautico, ha specificato Lanzillo “i comparti del lusso e del design sono rilevanti, perché hanno dei moltiplicatori che valorizzano molto di più le aziende.

Anche la nautica fa parte del lusso e l’ultima quotazione che c’è stata, quella di Ferretti, è molto importante”, ha ricordato il manager secondo cui tuttavia “all’interno del settore della nautica ci sono tante componenti medio-piccole che hanno un’attrattività sul mercato da un punto di vista di multipli differente. Un conto sono i grandi brand del lusso nautico, un conto sono i cantieri, un conto sono i produttori di componentistica”. ■



AZIMUT-BENETTI,
FERRETTI
E SANLORENZO
SUL PODIO
DI SETTORE
PER VOLUME
D'AFFARI, SEGUITI
DA THE ITALIAN
SEA GROUP CON
UN FATTURATO
DA OLTRE 360
MILIONI DI EURO

MEDIOBANCA: CRESCONO E VALGONO OLTRE 3 MILIARDI I RICAVI NEL 2023 DEI BIG DELLA CANTIERISTICA NAUTICA

Azimut-Benetti, Ferretti, Sanlorenzo e The Italian Sea Group - ovvero i quattro maggiori cantieri italiani attivi nella produzione di maxi-yacht - hanno totalizzato nel 2023 ricavi per circa 3,59 miliardi di euro, in aumento di circa il 13% sui 3,172 miliardi circa dell'anno prima.

Lo si apprende dalla consultazione dell'ultimo report di Mediobanca dedicato alle 'Principali Società Italiane', che ha analizzato i bilanci relativi allo scorso esercizio di 2.881 aziende.

Guardando alle più importanti realtà del settore, spicca innanzitutto Azimut - Benetti (220° nell'elenco generale) che si colloca al primo posto grazie a un fatturato consolidato di circa 1,2 miliardi di euro, in netto miglioramento (+15%) su quello del 2022 che era stato di 1,04 miliardi. Il gruppo torinese, cui fa capo la produzione degli yacht dei due brand omonimi, così come attività di progettazione e di refit, nel periodo ha fatto crescere anche il proprio valore aggiunto (Ebitda meno il costo del personale), salito a circa 281 milioni (da 206 milioni), nonché il margine operativo netto, arrivato a circa 124 milioni (in precedenza era di circa 75). Parallelamente, sono aumentati di oltre un centinaio di unità i suoi dipendenti, cresciuti a quota 2.112. Da rilevare che la stragrande maggioranza dei ricavi si deve proprio alla capogruppo Azimut-Benetti, che da sola

pesa per 1,127 miliardi e 1.547 addetti.

In seconda posizione, per la verità non troppo distante dalla cima, si colloca Ferretti (238° nella lista generale), cantiere attivo con sette diversi marchi, dal fatturato consolidato di circa 1,134 miliardi, in miglioramento (+10%) sui 1,030 miliardi del 2022. Il gruppo nel 2023 ha fatto crescere anche il valore aggiunto, salito a circa 293,3 milioni (da 243,9) e il margine operativo netto, a 99,412 milioni (da circa 62 milioni). Parallelamente, ha anche incrementato la sua forza lavoro, passata a contare 1.971 addetti, ovvero 279 in più che un anno prima.

Raggiunge invece il terzo posto, ma non il miliardo di fatturato, Sanlorenzo. Il gruppo spezzino totalizza ricavi consolidati per circa 896 milioni, comunque registrando un visibile incremento sul dato del 2022 (811 milioni, +10% circa). In progressione anche valore aggiunto (220 milioni circa, contro i 182 del 2022), margine operativo netto (da 74 a 92 milioni circa) e numero di addetti (da 764 a 1.065). Anche per Sanlorenzo la stragrande maggioranza del fatturato deriva dalla attività della omonima capogruppo, che da sola vale 783 milioni di fatturato (in precedenza erano 710 circa) e 703 dipendenti (636 nel 2022).

A una certa distanza, in quarta posizione, segue poi The Italian Sea Group (689° della classifica generale). Il gruppo di Giovanni Costantino nel 2023 ha gene-

rato un fatturato consolidato di 360,259 milioni di euro (in netta crescita sui precedenti 291 milioni, +23% circa), migliorando anche sul fronte di valore aggiunto (da 72,682 a 97,8 milioni) e di margine operativo netto (47,6 milioni, dopo i 33,23 del 2022). Nello stesso tempo i suoi dipendenti sono cresciuti da 530 a 658.

Nella lista si segnala poi la presenza anche di T.Mariotti, azienda parte del gruppo Genova Industrie Navali, che rispetto agli altri vanta però una produzione eclettica, che spazia dai maxi-yacht (realizzati però in passato) alle navi da crociera, includendo inoltre unità militari e da ricerca. Il cantiere genovese nel 2023 ha sviluppato un fatturato di circa 138 milioni (in lieve calo sui precedenti 144), con un valore aggiunto di 18,476 milioni (l'anno prima erano 19,224) e un margine operativo netto sostanzialmente stabile a 8,366 milioni (da 8,643). In leggero aumento invece i dipendenti, saliti da 114 a 122. Anche se la sua attività di produzione nel settore nautico è ferma da alcuni anni (è attiva invece quella di refit), il suo portafoglio include attività di rilievo come la costruzione completata negli anni scorsi di un maxi-yacht per il sultano dell'Oman. Si tratta di un ambito in cui T.Mariotti potrà tornare a distinguersi quando (e se) concretizzerà il suo ingresso nel capitale di Cantieri di Pisa, finalizzato secondo i piani ad avviare la produzione congiunta di mega-yacht. ■

15 GENNAIO 2024

Giovanni Costantino (Tisg):
"Nuove business unit, investimenti e un
ponte verso la prossima generazione"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



17 MAGGIO 2024

Luca Dini: "L'Italia faccia sistema
e non si dimentichi che lo yacht è
una barca"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



20 MAGGIO 2024

Francesco Paszkowski: "Le innovazioni
richiederanno ancora tempo mentre
l'hotellerie sta cambiando moltissimo"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



29 SETTEMBRE 2023

"Innovazione continua": il comandante
Carlo Gabelli racconta i suoi 30 anni
con l'armatore Piero Ferrari



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



VAUDO PAGGINI & C.

—STUDIO LEGALE ASSOCIATO—



Superyacht & Marine Lawyers

vaudopaggini.com

info@vaudopaggini.com

+39 0586 240 001

11 SETTEMBRE 2024

Ferragamo a SUPER YACHT 24:
"Con Sanlorenzo l'obiettivo è la
perennità del brand Nautor Swan"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



12 SETTEMBRE 2024

Massabò svela il futuro prossimo di
Cantieri di Pisa fra nuovi modelli (a
vela e motore) e stabilimenti



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



13 SETTEMBRE 2024

Perotti sul futuro superyacht a
vela: "Swan Maxi Maxi sarà
costruito a Viareggio e in alluminio"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



16 OTTOBRE 2024

Minerdo (NatPower): "Entro fine
2025 la prima stazione di riforni-
mento di idrogeno per il diporto"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA



16 SETTEMBRE 2024

Giovanna Vitelli a SUPER YACHT 24: "Ad Avigliana realizzeremo la Cupertino della nautica"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA

23 SETTEMBRE 2024

Galassi (Ferretti Group): "I party del cappellaio matto sono finiti"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA

24 SETTEMBRE 2024

Caffo (D-Marin): "Guardiamo al Sud Italia per espandere ancora il nostro network"



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA

30 SETTEMBRE 2024

"Coraggio e insicurezze": il racconto della com.te Maria Rametto promossa da Alberta Ferretti



> CLICCA E LEGGI L'INTERVISTA



SEAMOTION SRL

Seamotion is a company that has been established in 2022 with the primary aim of enhancing the lives of yacht owners and captains. We serve as the essential point of contact for Owners, Family offices, Designers, Naval Architects and Shipyards, whether it's for new yacht builds or refits. Our mission is to provide exceptional services tailored to the unique needs of Yacht Owners. For this reason, Seamotion is dedicated to making the yacht ownership and refit experience as seamless and enjoyable as possible for our valued clients. Our comprehensive suite of services ensures that every aspect of yacht ownership and maintenance is handled with the utmost professionalism and care.



SEAMOTION SERVICES

✓ RECEIPT AND ASSESSMENT OF WORK LISTS

We diligently collect and evaluate the desired work lists from captains and owners intending to perform refits at the shipyard. In case of new constructions we accompany the Owners in the process of selection of yards and designers and discuss on their side all the steps to the signature of Contract and drafting/signature of the Technical Spec.

✓ YARD SELECTION AND QUOTATION

We engage in the scouting of various shipyards and deliver the pre-quoted work lists to the Owners or Captains, providing valuable support in price negotiations when requested, both for new builds and refits.

✓ CONTRACT ANALYSIS

We meticulously analyse the new build or refit contracts provided by the shipyards, along with their annexes and financial protocols. We offer insights on these documents and prepare comprehensive reports for captains and owners.

✓ PROJECT MANAGEMENT

Throughout the new build or refit process, we efficiently manage the work items that captains and owners wish to oversee directly, creating essential Safety Protocol Procedures when direct management is involved.

✓ INTERIOR DESIGN SELECTION

Seamotion assists in the selection of interior designers and provides support for interior or technical refit activities. We schedule and provide weekly support during meetings with shipyards.

CEO SUSANNA CORSAGNI




The background of Susanna Corsagni – CEO of Seamotion – is centered around the construction of Perini Navi Yachts. Throughout her entire career (more than 25 years), she has been fully committed to this esteemed company, successfully delivering over than 54 of the 63 yachts constructed to both Owners and Buyer's Representatives. In Perini Navi she has been in charge of Yacht Management, Contract Management and Project Management Department Direction, for New Constructions and Refit.

18 OTTOBRE 2024

Ferdinando Pilli (Lusben):
"Il mercato del refit è in grande crescita"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA 

22 OTTOBRE 2024

Deprati (Baglietto):
"Ci stiamo preparando all'energia del futuro"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA 

31 OTTOBRE 2024

Marconi (Marinedi):
"Vogliamo arrivare a 25 marina entro i prossimi cinque anni"



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA 

6 NOVEMBRE 2024

Camilla Rothe, la comandante trentenne al timone di un 44 metri che predica serietà e sicurezza



> CLICCA E LEGGI
L'INTERVISTA 

GENOVA | MILANO

Studio Legale | Mordiglia

Legal services
to the shipping industry

Since 1950



Genova

Via XX Settembre 14/17
16121 Genova
tel +39 010 586841
genova@mordiglia.it

Milano

Via Agnello 6/1
20121 Milano
tel +39 02 36576390
milano@mordiglia.it

Venezia

San Polo 720
30125 Venezia
tel +39 041 2412865
venezia@mordiglia.it

www.mordiglia.it
www.transportwatch.eu

12 GENNAIO 2024

Varato il primo catamarano WiderCat 92 a Fano



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



24 GENNAIO 2024

Benetti vara a Livorno il nuovo Oasis 40M BO116



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



1 FEBBRAIO 2024

Varato ad Ancona il primo Custom Line Navetta 38



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



6 FEBBRAIO 2024

Varato T450, il primo modello di Tankoa Yachts sotto i 50 metri di lunghezza



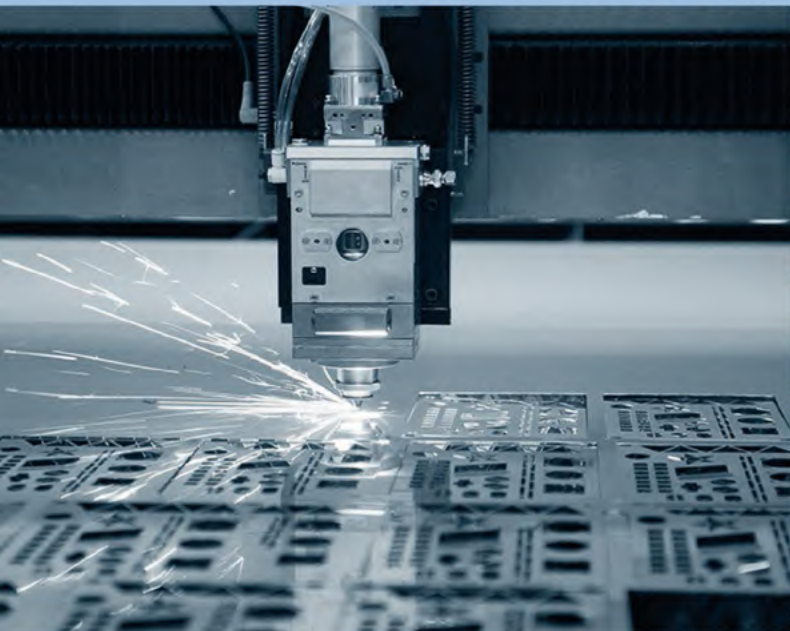
> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



LEADER ITALIANO NELLA DISTRIBUZIONE E LAVORAZIONE DI LAMINATI PIANI ED ESTRUSI IN LEGHE DI ALLUMINIO DESTINATI A MOLTEPLICI SETTORI INDUSTRIALI, AL SETTORE DELL'EDILIZIA, DELL'AUTOMOTIVE E DELLA CANTIERISTICA NAVALE.

ALQ alluminio®
di qualità

PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA



INDUSTRIA



CANTIERISTICA NAVALE



AUTOMOTIVE



EDILIZIA

**GRUPPO
CAUVIN**

ALLUMINIO DI QUALITÀ - GRUPPO CAUVIN
VERONA - VIA OLANDA, 3 / 37069
VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
TELEFONO +39 045 63 02 222
E-MAIL INFO@ALQ-CAUVIN.IT

SCANSIONA IL CODICE QR
APPROFONDISCI IL MONDO
ALLUMINIO DI QUALITÀ
DIRETTAMENTE SUL
SITO WEB >>>



22 MARZO 2024

Varato a Pisa il 50 metri di Rossinavi battezzato Bell



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



25 MARZO 2024

Varato il sesto esemplare serie Mangusta 104 Rev



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



9 APRILE 2024

Varata la prima unità di un Pershing Gtx80



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



11 APRILE 2024

Varato il primo Amer 120, frutto della partnership tra Amer Yachts e Seven Stars



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO





YOUR PARTNER IN TRUST



**CAMBIASO RISSO
GROUP**

HULL INSURANCE - YACHT INSURANCE - P&I - CARGO INSURANCE - SHIPPING AGENCY - SHIP BROKING - FORWARDING & LOGISTICS

23 APRILE 2024

Varato da Swan il primo yacht a propulsione ibrida elettrica



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



30 APRILE 2024

Consegnato da Riva il 110 Dolcevita di 34 metri Don't Warr



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



18 MAGGIO 2024

Varato da Sanlorenzo Almax, il 50 steel con sistema di fuel cell a metanolo verde



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



20 MAGGIO 2024

Varato il primo catamarano ibrido-elettrico di Rossinavi con sistema Ai per comfort e green



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



TUREDDI



www.tureddigroup.com

3 GIUGNO 2024

Sceso in acqua il nuovo wallywind110



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



5 GIUGNO 2024

Consegnato dal cantiere Baglietto il nuovo 41 metri ribattezzato Astera



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



11 GIUGNO 2024

Varato ad Ancona il primo Custom Line 50 completamente in alluminio



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



13 GIUGNO 2024

Sceso in acqua il primo Ab 110 di Ab Yachts



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



cantieri di pisa

BUILD YOUR LEGACY

B R E A T H E

THE HERITAGE.

THE FUTURE.

THE FREEDOM.

20 GIUGNO 2024

Sceso in acqua a Genova il primo Otam 90 Gts



CLICCA E LEGGI
L'ARTICOLO



10 LUGLIO 2024

Varato a Livorno Asani, un B.Now 50M di Benetti



CLICCA E LEGGI
L'ARTICOLO



10 LUGLIO 2024

Varato a Fano il primo Flybridge 100 di 30 metri di Filippetti Yachts



CLICCA E LEGGI
L'ARTICOLO



19 LUGLIO 2024

Varato One-off Project B2 da Cantiere delle Marche



CLICCA E LEGGI
L'ARTICOLO





Shipping, Insurance and Yachting Law: competenza ed internazionalità

Avv. Mario Riccomagno

Adv. Enrico Molisani

Avv. Michele Sivardo

Avv. Marianna Paniate

Avv. Sara Capotorto

Avv. Riccardo Delucchi

Dott.ssa Remedios Malone

Viale Padre Santo 5/8 - 16122 Genova - Italia

Tel. (+39) 010 3078037

enrico.molisani@wegal.com

29 LUGLIO 2024

Varato a Viareggio il nuovo Codecasa di 43 metri Gioias



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



1 AGOSTO 2024

Varato a Ravenna il primo Infynito 80 di Ferretti Yachts



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



20 SETTEMBRE 2024

Consegnato il megayacht Admiral Platinum 78m da The Italian Sea Group



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO



24 OTTOBRE 2024

Italian Vessels vara il 38 metri Cheyenne e svela la costruzione di un nuovo 24 metri



> CLICCA E LEGGI L'ARTICOLO





UNA PUBBLICAZIONE DI ALOCIN MEDIA srl

Piazza Roberto Baldini 4/66

16149 Genova

P.I./C.F. 02499470991

www.alocinmedia.it

DIREZIONE & REDAZIONE

Nicola Capuzzo

Cell: + 39 010 9703071

capuzzo.nicola@gmail.com

Alberto Mariotti

mariotti@superyacht24.it

Cinzia Garofoli

redazione@superyacht24.it

PUBBLICITÀ

ADMAREX S.r.l.

Tel. +39 010 5954749

info@admarex.com

